

## MONTECAMPIONE PAESE NORMALE (8)

### LE CONVENZIONI "FUTURE" DI RAVELLI

Questi camuni che governano la Bassa Vallecamonica, evidentemente, a forza di vivere di rendita, hanno acquisito troppi difetti, primo fra tutti quello di campare alla giornata o anche di fare poco e niente, ma quel poco cercare di farlo fare possibilmente agli altri.

Proprio come è successo e succede (ancora per poco !) ai Comuni di Artogne e Pian Camuno con la loro FRAZIONE più importante e grande che si chiama MONTECAMPIONE.

L'hanno fatta "venir su" solo per averne da quarant'anni benefici milionari.

Milioni che però non bastano loro, mai, PERCHÈ LI HANNO SPERPERATI TUTTI, se è vero che non riescono quasi mai a mettere insieme i numeri ed approvare il bilancio, come sta succedendo anche quest'anno per Artogne.

Vedremo che cosa si inventeranno al Consiglio comunale di fine marzo, convocato proprio per provare ad evitare il commissario prefettizio.

Quanto alle altre "invenzioni", c'è in cantiere quella delle tre "possibilità" che Artogne mette sul "Tavolo" con Consorzio e Curatore del *fallimento Alpiaz* che ci girano intorno.

In ballo ci sono tante cose e tanti "piani" secondo i rispettivi intenti, MA CON L'OBIETTIVO CHE A PAGARE SEMPRE SIANO SEMPRE I SOLITI : quegli ingenuotti che hanno creduto di comprare solo casa a Montecampione e che invece sono stati pescati per una sorta di pesca di beneficenza !

Abbiamo detto "intenti" perché quelli del curatore sono e debbono essere la legge e gli interessi dei creditori; quelli del CdA del Consorzio debbono solo essere legge, statuto ed i diritti degli associati che esso statuto solo difende, e non certo le "pelose" interpretazioni di Daminelli e soci su cosa è meglio per loro.

Le "cose" in ballo sono la mancata volontà di Artogne di adempiere alle convenzioni prendendosi (finalmente) le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, compreso acquedotto, depuratore, strade (con quella del Bassinale).

La furbata, è inutile dirlo, è quella di far finta di acquisire nel demanio comunale tali opere di urbanizzazione per rifilarle poi con la "CONVENZIONE" al Consorzio e prove di ciò le troviamo scritte nel testo della stessa "CONVENZIONE" che Consorzio e Comuni hanno dichiarato di voler firmare e che con tanta pervicacia i noti collaborazionisti continuano a menzionare in tutti i loro scritti.

La controprova sta nell'"elastico" o sponda, che dir si voglia, costituita dall'altro soggetto che per ora si limita a girare intorno al "Tavolo", e cioè il curatore del *fallimento Alpiaz*, che ormai tiene in piedi il Consorzio con i voti di Alpiaz affinché, se le cose andranno come vorrebbero i Comuni, il Consorzio di *Daminelli e Birnbaum* non manchi il disgraziato (solo per i consorziati) appuntamento.

Ma questa è solo una delle *convenzioni* cui si riferisce *Ravelli*.

E quale è l'altra *convenzione* ?

Ma è quella dei 40.000 metri cubi che *Alpiaz* pretendeva in vita di costruire ancora, ai quali la ex sindaca *Lorenzetti* e il Consiglio comunale dell'epoca aveva assentito;

**il Comitato si oppose ricorrendo al TAR, mandando così all'aria i loro piani e salvando, insieme a Montecampione, il parco Belvedere dove dovevano essere edificati quei 40.000 metri cubi (sì, proprio 40.000 mc) come un secondo complesso *Splaza* incombente sulla Piazzetta e sopra anche ai campi da tennis "Ai Prati".**

Quella possibilità, adesso, il comune ed il Curatore magari pensano di rispolverarla e metterla di nuovo sul "Tavolo". Occorrerà allora solo riprendere le neppure tanto vecchie "carte", per spiegare a tutti i "maggioranti" (solo a loro perché i montecampionesi lo sanno bene come stanno le cose !) come e perché quei 40.000 mc non ci sono oggi, così come non c'erano all'epoca.

## Basta leggere la nota sentenza del Tar !

Ma il sogno di Artogne di fare una nuova convenzione con il fallimento Alpiaz per continuare a sognare il passato quarantennale è troppo forte ed è in linea con la tradizione di perpetuare la furbata : cioè che a Montecampione i Comuni non debbono fare niente e che comunque se qualcosa debbono fare lo devono fare gli altri.

E da quarant'anni hanno trovato sempre qualcuno che, per un motivo o per l'altro gli va dietro e fa di tutto per permettere loro di fare quello che gli pare.

**...FINO A QUANDO NON È ARRIVATO IL COMITATO !**

MA AGGIUNGIAMO ANCHE DI PIÙ :

Qualsiasi nuova convenzione, come quella proposta dai *collaborazionisti di turno*, che vada a creare obblighi ai consorziati, **OBBLIGHI CHE NON HANNO MAI AVUTO E CHE NON HANNO**, (*PERCHÈ TUTTO CIÒ CHE HANNO FATTO LO HANNO FATTO VOLONTARIAMENTE*, come riconosce la nota sentenza di Brescia), **FAREBBE SALTARE "AUTOMATICAMENTE TUTTO" !!!**

**ED ALLORA SAREMMO TUTTI LIBERI :**

**CIÒ SIGNIFICA CHE IL GIOCO DI CUI SOPRA È ORMAI VECCHIO  
E TUTTI LO HANNO CAPITO !!!**

30.03.2017



[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)